Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 22 dicembre** — **Numero 297**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

AVVISO

Si avverte che l'amministrazione del Senato considera come mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche che siano inviate alla presidenza, alla biblioteca o ad altri uffici e delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

Roma, 21 dicembre 1911.

Il direttore
F. Piperno.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1336 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910, n. 511, i quali autorizzano per un periodo determinato l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del ministero della guerra e la istituzione di apposito conto corrente;

Veduti i Nostri decreti del 25 settembre 1911, n. 1233 e del 5 novembre successivo, n. 1234, coi quali fu autorizzata l'apertura dei crediti rispettivamente di lire 40.000.000 e di L. 20.000.000 per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica fino al 30 novembre 1911;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del ministero della guerra l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 20.000.000 sulla tesoreria centrale, il quale, in aggiunta alle L. 60.000.000 autorizzate a tutto il mese di novembre 1911 coi Nostri decreti 25 settembre e 5 novembre 1911 sarà impiegato fino al 31 dicembre 1911, per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e in Cirenaica.

La suddetta somma al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI—TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli* : FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1337 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 16 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511, in virtù dei quali è consentita l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore dell'amministrazione della marina militare per un periodo di tempo determinato;

Veduto il Nostro decreto 5 novembre 1911, n. 1232, col quale fu autorizzata l'apertura di un credito straordinario di L. 5.000.000 per le spese occorrenti per la spedizione militare in Tripolitania e nella Cirenaica, fino al 30 novembre 1911;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del ministero della marina l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 5.000.000 sulla tesoreria centrale, in aggiunta alle lire 5.000.000 autorizzate, a tutto il precedente mese di novembre 1911, col nostro decreto 5 novembre stesso, n. 1232, il quale sarà impiegato, fino al 31 dicembre volgente, per le spese occorrenti all'amministrazione della marina militare per la spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli* : FINOCCHIARO-APRILE.

***La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti*:**

N. 1325

Regio Decreto 26 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, l'Università di Bologna viene autorizzata ad accettare il legato disposto dal prof. Salvatore Fragapane con testamento olografo del 31 agosto 1906, e cioè la biblioteca di lui e gli scaffali annessi, con la condizione che essa abbia posto distinto nella biblioteca universitaria e la segnatura « Collezione Fragapane ».

N. 1328

Regio Decreto 30 novembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia, giustizia e dei culti, viene modificata la giurisdizione del Collegio di probi-viri per le industrie edilizie con sede in Venezia, estendendola anche ai comuni di Chioggia, Dolo, Mira, Mestre, Mirano, Noale, Portogruaro, S. Donà di Piave, Cavarzere, Stra e Murano.

N. 1329

Regio Decreto 30 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro d' agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuto come corpo morale l'istituto autonomo per le case popolari in Torre Annunziata e ne è approvato lo statuto.

N. 1330

Regio Decreto 8 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, la R. accademia di belle arti di Milano è autorizzata ad accettare il legato di L. 40.000, disposto in suo favore dal rag. Luigi Cassani per l' acquisto di quadri nelle mostre triennali d'arte presso l'accademia medesima.

N. 1331

Regio Decreto 19 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Rotonda (Potenza) viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1332

Regio Decreto 7 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene eretta in ente morale l'opera pia dotalizia Muttoni Stella Caterina, con sede in Arsiero, e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto il regolamento speciale pel personale di 1ª e di 2ª categoria approvato con R. decreto del 16 maggio 1909, n. 341;

Visto il decreto ministeriale del 16 novembre 1911, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno n. 278 del 29 novembre 1911, e nel Bollettino del ministero delle poste e dei telegrafi supplemento al n. 24 del corrente anno, col quale è stato bandito un esame a 300 posti di alunno nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di aumentare, in relazione alle esigenze del servizio, il numero dei posti messi a concorso col succitato decreto;

Decreta:

Art. 1.

I posti di alunno messi a concorso col decreto ministeriale del 16 novembre 1911 predetto, sono portati da 300 a 600.

Art. 2.

I vincitori del concorso che non potessero essere compresi nel primo decreto di nomina ad alunno, per mancanza di posti disponibili, saranno nominati successivamente, a mano a mano che si formeranno altre vacanze.

Restano invariati il termine per la presentazione delle domande e tutte le altre condizioni e norme del concorso, stabilite col succitato decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino del ministero.

Roma, 15 dicembre 1911.

Il ministro
CALISSANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con decreto ministeriale del 2 ottobre 1911:

Ragionieri capi promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000):

Fasoli cav. rag. Antonio — D'Avossa cav. dott. Matteo — Fratello cav. Vincenzo.

Primi ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4500):

Carrus rag. Giovanni — Gambari rag. Antonio — Ferrari Garibaldo Giuseppe — Brandi rag. Luigi.

Aumento di stipendio ed inscrizione nella 2ª classe dei primi ragionieri (L. 4000):

Di Blasi Giuseppe, ragioniere di 1ª classe col grado o titolo di primo ragioniere — Bidincorosso rag. Luigi, id. id. — Festa rag. Costantino, id. id. — Giannuzzi rag. Giuseppe, id. id.

Ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):

Salerni rag. Giovanni — Santollino rag. Antonio — Addis rag. Antonio — Pitrolo rag. Francesco — Arciprete rag. Vincenzo — Grossi Ermete.

Ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000):

Marzi rag. Tito — Mazzacano rag. Francesco — Ricci rag. Alberto Giuseppe — Pinna rag. Carlo — Faridone Carlo — Giacomoni rag. Luigi — Gallo rag. Vincenzo.

Ragionieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500):

Lucarelli rag. Augusto — Onado rag. Quintino — Di Cesare rag. Giovanni — Gentile rag. Antonio — Carbonari rag. Demetrio — Valentini rag. Francesco — Chiovato rag. Guido.

Con decreto ministeriale del 5 novembre 1911:

Saliola rag. Domenico, nominato alunno.

Con decreto Ministeriale del 2 ottobre 1911:

Archivisti promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):

Bianchi Antonio — Rolando Enrico.

Applicati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Muzi Raffaele — La Valle Pasquale — Manzi Achille — Pontorno-Basilotta Nicolò — Tarini Raffaele — Busolli Giulio — Clarizio Alfonso.

Applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):

Amato Luigi — Bizzo Gaetano — Cristellotti Antonio — Temussi Francesco — Fara Eugenio — Miletta Pietro — Testi Riccardo — Scalabrini Vincenzo — Bettega Luigi — Lucisano Antonino.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Norlenghi dott. Giuseppe, archivista di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio a sua domanda.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del fondo culto.

Con Regio decreto del 27 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio successivo:

Pettenati cav. uff. Eugenio, capo sezione di 1ª classe, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe.

De Magistris cav. Cesare — Ratti cav. avv. Francesco Paolo — Peratoner cav. Francesco, primi segretari di 1ª classe, sono nominati capi sezione di 2ª classe.

Giangrande Alfonso, ispettore, equiparato a segretario di 1ª classe, è nominato ispettore, equiparato a primo segretario di 2ª classe.

Savini cav. Vittorio, segretario di 1ª classe, è nominato primo segretario di 2ª classe.

Spano Delaria Giuseppe, ispettore, equiparato a segretario di 1ª classe, è nominato ispettore equiparato a primo segretario di 2ª classe.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio successivo:

Ravà comm. Edoardo, direttore capo di divisione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Del Re cav. uff. Luigi — Frizzati cav. dott. Aldo, capi sezione di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Capitani cav. Carlo, primo segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

De Majo cav. Pasquale — Petrarolo cav. avv. Giovanni, ispettori, equiparati a primi segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Corrias Giuseppe — Blanda cav. Girolamo — Moretti Ernesto Renato, ispettori, equiparati a segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Longhi Francesco — Radogna dott. Giuseppe — Cangini dott. Arcangelo, segretari di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Nel personale della carriera di ragioneria della direzione generale suddetta, sono fatte, con decorrenza dal 1° gennaio 1911, le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 27 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio successivo:

Arena cav. Carlo — Fiori cav. Giuseppe, primi ragionieri di 1ª classe, sono nominati capi sezione di 2ª classe.

Vannucci cav. Carlo, primo ragioniere di 1ª classe, è nominato capo sezione di 2ª classe.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 1911,
registrato alla Corte dei conti il 9 maggio successivo:

Crescentini cav. Ugo, capo sezione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Coltelli cav. Pilade — Scavuzzo cav. Carmelo — Maga cav. Giuseppe, primi ragionieri di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

D'Ippolito Calogero — Lecchi Adolfo, ragionieri di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Possenti Arturo — Santini rag. Giuseppe, ragionieri di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Coltro rag. Luigi — Mola rag. Odoardo, ragionieri di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe.

Bisconti rag. Alfredo, ragioniere di 4ª classe, in soprannumero, è collocato in ruolo ed è promosso alla 3ª classe

Con decreto ministeriale del 27 aprile 1911,
registrato alla Corte dei conti il 9 maggio succcessivo:

Lo stipendio del sig. Bianchi cav. Guido, controllore presso la Cassa centrale della Direzione generale suddetta è elevato, con decorrenza dal 1° gennaio 1911, da L. 4000 a L. 4500 annue.

Magistratura.

Con R. decreto del 9 aprile 1911,
sentito il Consiglio dei ministri:

S. E. Cosenza cav. di gr. croce Vincenzo, primo presidente della Corte di cassazione di Firenze, è tramutato a Napoli col suo consenso.

Con RR. decreti del 18 maggio 1911:
sentito il Consiglio dei ministri:

Mazzella comm. Paolo, primo presidente della Corte d'appello di Firenze, è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Firenze.

Calabria comm. Giacomo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze.

Con Regio decreto del 2 aprile 1911,
registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1911:

Pirozzi Raffaele, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, è collocato a riposo, a sua domanda.

Con R. decreto del 27 aprile 1911:

Cosentino Giovanni Battista, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Mel.

Con RR. decreti dell'11 maggio 1911:

Marini Pasquale, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cabras.

Valenzano Saverio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Latisana.

Negro Armando, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bedonia.

Berruti Mario, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Como, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Vilminore.

Rovelli Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Santa Caterina Villarmosa.

Gina Leonida, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Monesiglio.

Rinaldi Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Gasperina.

Zeuli Enrico, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cortale.

Ruoppolo Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Soriano Calabro.

Spanò Alberto, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Santa Severina.

Trimarchi Francesco, giudice aggiunto di 2ª categeria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Melito Porto Salvo.

De Luce Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bisenti.

Rubino Francesco Paolo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lucera, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Trivento.

Campagna Orazio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Caltagirone, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Tortorici.

Per il giudice Marconi Giuseppe, sospeso dalle funzioni con R. decreto del 29 dicembre 1910, è lasciato vacante, durante la sospensione medesima, il mandamento di Filadelfia.

Per il giudice aggiunto Casulli Francesco, sospeso dalle funzioni con R. decreto del 2 ottobre 1910, è lasciato vacante, durante la sospensione medesima, il mandamento di Senis.

Il R. decreto del 21 ottobre 1910, riguardante il giudice aggiunto di 1ª categoria Tola Ignazio, è rettificato nel senso che l'aspettativa concessagli col decreto medesimo decorre dal 13 novembre 1910, anzichè dal 1° dello stesso mese.

Sutera Gustavo, giudice di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Orbassano, in aspettativa per causa di infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso mandamento di Orbassano.

Galasso Ettore, uditore con funzioni di vice pretore presso la pretura del mandamento di Varese, è tramutato con le stesse funzioni alla pretura del 1° mandamento di Bergamo.

Ramanzini Egisto, uditore presso la pretura del 6° mandamento di Torino, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1910-912:

Vago Eduardo nel mandamento di Frosolone.

Carile Pasquale id. Cantalupo nel Sannio.

Con decreto Ministeriale del 12 maggio 1911:

Traina Pietro, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Palermo, è distinato a prestare servizio nel 1° mandamento di Messina.

Tibaldi Beniamino, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Chieti.

Albano Gerardo, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Napoli, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Pisa, e gli è assegnata la mensile indennità di L. 100, con decorrenza da determinarsi con altro decreto Ministeriale.

Belucchi Giuseppe, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Genova, è destinato a prestare servizio nel 2° mandamento.

Pini Ernesto, uditore presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato a prestare servizio nel 2° mandamento di Bologna.

Granozzo Mario, uditore presso il tribunale civile e penale di Firenze, è destinato a prestare servizio nel 3° mandamento di Venezia.

Lallai Ferdinando, uditore presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Nuoro.

Pezzetti Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Varese.

Martini Lorenzo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Pisa, è destinato a prestare servizio nel 2° mandamento di Padova.

Bongiovanni Mariano, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Catania, è destinato a prestare servizio nel 2° mandamento di Catania.

Minella Luigi, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestare servizio nel 5° mandamento di Torino.

Con R. decreto del 14 maggio 1911:

Conforti cav. Gaetano, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un anno.

Manca cav. Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.

Solo Giosuè, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni i pretore nel mandamento di Mottola, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di San Giorgio sotto Taranto, con le stesse funzioni.

Il R. decreto 19 febbraio 1911, riguardante il collocamento in aspettativa del giudice aggiunto Coelli Eugenio, è rettificato come appresso:

Coelli Eugenio, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Aritza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per causa d'infermità.

Santoni Rugiu Angelo, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità, posto fuoridel ruolo organico, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di San Marcello Pistoiese.

Coelli Eugenio, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Rotonda, in aspettativa per causa d'infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, dalla data del presente decreto, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Castiglione Messer Marino.

Forlenza Francesco, uditore presso la pretura del mandamento di Savona, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1911, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio successivo:

I sottoindicati funzionari di cancelleria sono temporaneamente applicati al ministero di grazia e giustizia e dei culti presso la commissione di statistica e legislazione, per il periodo di due anni, a decorrere dal 1° aprile 1911:

Spallanzani Olinto, cancelliere di pretura.

Iacono Giuseppe, cancelliere di pretura.

Con R. decreto dell' 11 maggio 1911:

Bentivegna Giuseppe, già cancelliere della pretura di Ravanusa, tramutato alla pretura di Burgio, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Biamonti Francesco, vice cancelliere del trinunale di Alessandria, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio, e nominato cancelliere della pretura di Alassio.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1910:

Castrogiovanni Rosario, aggiunto di cancelleria della pretura di Favara, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 2 mesi.

Cassinara Corrado, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Milano, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Lecco.

Cassinara Corrado, aggiunto di cancelleria presso la 3ª pretura di Milano, è sospeso dall'ufficio, per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di prestare servizio.

Argenziano Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Pescopagano, è, a sua domanda, destinato al tribunale di Oristano.

Martinelli Ferdinando, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Villa Santa Maria.

Stazzone Antonino, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Ales, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è, per lo stesso R. decreto, destinato alla pretura di Agira.

Alaimo Salvatore, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Aragona di Sicilia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Privitera Egidio, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Treviglio, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Lodà Aleardo, alunno gratuito presso la pretura di Brancaleone, nominato alunno di 2ª classe e destinato alla pretura di Verona, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi.

Rossi Mario, alunno gratuito del tribunale di Ancona, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un mese.

Impicciato Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Militello, è applicato per sei mesi al tribunale di Alessandria.

Bartoletti Camillo, alunno gratuito della pretura di Orsogna, è applicato per sei mesi al tribunale di Ravenna.

Notari.

Con R. decreto del 12 febbraio 1911, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1911:

Codagnone Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Palestrina, distretto notarile di Roma.

Russo Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca di Papa, distretto notarile di Roma.

Castagnoli Ottorino, notaro residente nel comune di Castiglione d'Orcia, distretto notarile di Siena, è traslocato nel comune di Carpineto Romano, distretto notarile di Roma.

Musso Cesare è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Castiglione Chiavarese, distretto notarile di Chiavari, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Incarbone Salvatore è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Sant'Angelo Muxaro, distretto notarile di Girgenti, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Leoncini Sebastiano, notaro residente nel comune di Carcare, di-

stretto notarile di Savona, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale dell'8 maggio 1911:

È concessa:

al notaro Viola Tommaso una proroga fino a tutto il 17 giugno 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Mango Piemonte, distretto notarile di Salerno;

al notaro Mignani Alessandro una proroga fino a tutto il 9 novembre 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Calci, distretto notarile di Pisa.

Con decreto ministeriale del 12 maggio 1911:

È concessa:

al notaro Guaglianone Lucio, una proroga fino a tutto il 13 giugno 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ottaiano, distretto notarile di Napoli;

al notaro Amicuzzi Giuseppe una proroga fino a tutto il 13 luglio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni del comune di Pescorocchiano, distretto notarile di Aquila;

al notaro Polidori Giuseppe una proroga fino a tutto il 20 dicembre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Canosa Sannita, distretto notarile di Chieti;

al notaro Leone Sebastiano una proroga fino a tutto il 9 giugno 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelnuovo Val di Cecina distretto notarile di Pisa.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 13 aprile 1911,
registrato alla Corte dei conti il 12 maggio successivo:

Cipolla Vincenzo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Girgenti, nominato con R. decreto di pari data notaro in quella città, è autorizzato a continuare l'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile suddetto.

Disposizioni nel personale subalterno.

Bleve Giuseppe, copista nell'archivio notarile distrettuale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 800, è promosso archivista con l'annuo stipendio di L. 1200.

Dotto Edoardo, è nominato copista nell'archivio notarile distrettuale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 800.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1911:

Sono accettate le dimissioni di:

Centa Ettore dall'ufficio di subeconomo dei beneficî vacanti in Treviso.

dell'avv. Leone Vivoli dall'ufficio di subeconomo dei beneficî vacanti di Frosinone e Velletri.

Culto.

Con R. decreto del 27 aprile 1911,
registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1911:

È stato respinto il ricorso presentato dal comune di Occhiobello contro la decisione del 6 agosto 1909 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Rovigo dichiarò obbligatoria per detto comune l'annua spesa di L. 302,20 per compenso al cappellano della locale parrocchia di San Lorenzo.

È stato respinto il ricorso dei parroci di Sant'Ilario di Enza e di Calerno contro la decisione del 3 febbraio 1910 della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Emilia che rigettava le loro istanze dirette ad ottenere che il comune di Sant'Ilario d'Enza fosse obbligato al pagamento della somma di L. 10,000 corrispondente a dieci annualità arretrate dell'assegno di lire 1000 dovuto dal comune quale stipendio ai cappellani delle due parrocchie.

Con R. decreto del 4 maggio 1911:
registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1911:

Il sac. Giovanni Rotondo di Michele cappellano nella R. basilica Palatina di San Nicola in Bari, è stato nominato canonico della basilica medesima.

È stato concesso il *R. Assenso* al trasferimento della sede della parrocchia di Sant'Apollinare in Montegrimano nella nuova chiesa di Mercatino Conca.

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale al sac. Luigi Ceccoli è stato conferito il beneficio parrocchiale di Sant'Apollinare in Montegrimano, la cui sede è ora trasferita alla nuova chiesa di Mercatino Conca.

Con R. decreto dell'11 maggio 1911:

È stato concesso il *R. Exequatur*:

alla Bolla pontificia con la quale mons. Giovanni Beda Cardinale, amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Perugia, è stato nominato titolare dell'arcidiocesi medesima;

alla Bolla pontificia con la quale mons. Angelo Maria Dolci, nominato con precedente decreto alla sede vescovile di Amalfi, di R. patronato, è stato canonicamente istituito nella sede medesima;

alla Bolla pontificia con la quale mons. Bernardo Pizzorno, è stato nominato alla sede vescovile di Crema.

Con R. decreto dell'11 maggio 1911:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Tarquini sac. Giovanni al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Veroli.

Galli sac. Felice al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Barbarano Romano.

Perniola sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Santa Croce in Casamassima.

Bencini sac. Buonamico al beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Lorenzo in Signa.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato:*

Trentanove sac. Pietro alla parrocchia di San Severo a Segni in comune di Calenzano.

Massimini sac. Nicola alla parrocchia del SS. Salvatore in Civitella Messer Raimondo.

Con Sovrana determinazione dell'11 maggio 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

Alla Bolla vescovile con la quale al sac. Donato Carabellese è stato conferito un canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Molfetta.

Alla Bolla vescovile con la quale al sac. Francesco Maffei è stato conferito il canonicato di San Giovanni in Sasso nella metropolitana di Torino.

Alla Bolla vescovile con la quale al sac. Stefano Corbini è stato conferito il canonicato penitenzierale nella metropolitana di Siena.

Alla Bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Giovanni Botteon è stato conferito il canonicato di San Tommaso nel capitolo cattedrale di Ceneda di Vittorio.

Alla Bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote Vincenzo Sortino nominato con R. decreto del 29 aprile 1911 ad un canonicato di R. patronato nel capitolo cattedrale di Siracusa, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Con R. decreto del 14 maggio 1911:

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Gavassino sacerdote Giacomo al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Iglesias.

Natale sac. Michele al beneficio parrocchiale di San Salvatore in Casal di Principe.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato*:

De Filippis sac. Alberto ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni.

Rodoquino sac. Filippo al canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di Squillace.

Cinchini sac. Rodolfo alla parrocchia di Santa Maria in Carpignano.

Tura sac. Domenico alla parrocchia di Santa Croce in Cervarese.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO degli assegni di riposo conferiti ai maestri elementari, alle loro vedove ed orfani durante il 2° *trimestre* dell'anno 1911

Adunanza del 25 aprile 1911:

Saracco Giuseppe, pensione L. 1665.
Gazzarri Giusto, id. L. 1590.
Giliberti Pietro, id. L. 1540.
Di Biase Vincenzo, id. L. 1495,88.
Salmoiraghi Felice, id. L. 1431,68.
Cangemi Filippo, id. L. 1422,50.
Marinoni Gian Carlo, id. L. 1418,40.
Tonin Matteo, id. L. 1410,36.
Esposito Giovanni, id. L. 1362,18.
Ettorre Giuseppe Antonio, id. L. 1279,80.
Vittone Maria Teresa, id. L. 1191,70
Rodino Giuseppe, id. L. 1184,47.
Geminiani Antonio, id. L. 1171,93.
Carmagnola Giuliano, id. L. 1160
Ghione Barbara, id. L. 1158,47.
Del Din Gioacchino, id. L. 1125,91.
Cinaglia Angelo, id. L. 1112,70.
Gennaro Concetta, ved. Cannata, id. L. 1100,75.
Pigrucci Pietro, id. L. 1081,67.
Vignola Maria, id. L. 910,46.
Bonitatibus Giulia, in Storlazzi, id. L. 907,71.
Vallino Isidoro, id. L. 862,62.
Lodi Enrico, id. L. 861,56.
Piccinelli Maria, id. L. 801,38.
Avanzi Caterina, id L. 720,66.
Barboni Caterina, id. L. 707,82.
Palisi Francesco Paolo, id. L. 687,35.
Raimondo Cecilia, ved. Arolla, id. L. 689,15.
Miari Giuseppina, ved. Cortuso, id L. 679,75.
Tua Angela, id. L. 674 57.
Tantardini Margherita, id. L. 655,79.
Ingusci Salvatore, id. L. 608,56.
Maggi Cesidio, id. L. 544,16.
Postiglioni Concetta in Agostini, id. L. 518,58.
Biassa Giacomina, id. L. 515,11.
Radina Amalia, id. L. 490,40.
Contella Francesco Paolo, id. L. 463,42.
Brun Giuseppe Egidio, id. L. 460,21.
Achenza Antonio, id. L. 439,72.
Cortelli Lutgarda ved. Cortesi, id. L. 429,16.
Brovarone Quinto, id. L. 406,35.
Passavanti Giovanni, id. L. 400.
Gardini Maddalena in Andreoli, id. L. 400.
Cassiani Zeffirina in Zama, id. L. 400.
Guazzetti Candida in Veneselli, id. L. 400.
Capriata Adele in Figini, id. L. 394,11.
Giuliodori Maria, ved. Galante, id. L. 359,89.
Zerneri Angela, ved. Poli, id. L. 350.
Vitali Elena in Mingani, id. L. 300.
Bossi Celestina, id. L. 300.
Giribaldi Irene ved. m. Saracco, id. L. 832,50.
Celli Maria Luigia, ved. m. Bellelli, id. L. 636,88.
Ciraolo Amelia, ved. m. Da Empoli e figli, id. L. 635,45.
Paolozzi Maria Cristina, ved. m. Rossi e figli, id. L. 587,09.
Cola Irene, ved. m. Consortola e figli, id. L. 517,34.
Pazzaghini Eugenia, ved. m. Mey, id. L. 438,17.
Martelli Emilia, ved. m. Contri, id. L. 364,30.
Ibba Natalina, ved. m. Guomo e figli, id. L. 250.
Bianchi Giovanna, ved. m. Fassetta, pensione L. 250.
Marrazzo Maria, ved. m. Francavilla, id. L. 250.
Orfane maestra Rossi Irene in Palladini, id. L. 250.
Orfani maestra Coniglio Benedetta in Failla, id. L. 250.
Orfano maestro Loria Attilio, id. L. 250.
Porto Ambrogina in Roncoroni, indennità L. 1345,73.
Boato Pompilio, id. L. 1137,71.
Tomadini Ada, id. L. 596,13.
Verbene Rosa, ved. m. Grippo e figli, id. L. 694,76.
Orfani maestra Nesterini Clorinda in Di Matteo, id. L. 429,48.

Adunanza del 15 maggio 1911:

Franzese Canio, pensione L. 1650.
Cravagna Marco, id. L. 1423,17.
Florenzano Giacomo, id. L. 1347,50.
Ferrarini Francesco, id. L. 1333,33.
Pellegrini Adolfo, id. L. 1330,20.
Maiorana Cesare, id. L. 1306,58.
Pavia Virginia, id. L. 1206,81.
Aquilio Antonio, id. L. 1163,23.
Bortolotto Angelo, id. L. 1161,91.
Marzona Antonio, id. L. 1155,94.
Pierini Gio. Batta, id. L. 1136,03.
Bragantini Felice, id. L. 1130,33.
Spadetto Germano, id. L. 1126,27.
Filippazzi Blandina, ved. Tamagna, id. L. 1036,99.
Mancini Luigi, id. L. 1012,16.
Baro Prassede in Guala, id. L. 1006,32.
Marone Giuseppina in Alisera, id. L. 1005,19.
Barone Teodolinda, ved. Bontempelli, id. L. 1003,14.
Miola Giuseppe, id. L. 967,91.
Rossi Amalia, id. L. 969,49.
Tizzani Elisa, id. L. 951,33.
Giordani Antonio, id. L. 935,45.
Ricci Giovanni, id. L. 900,65.
Moscati Nicola, id. L. 860,97.
Lattuada Luigi, id. L. 842,79.
Biazzi Pasquale, id. L. 839,38.
Chiarello Federico, id. L. 824,94.
Guerra Rosa in Salvi, id. L. 803,60.
Mantelli Giuseppe, id. L. 751,61.
Ceccarelli Anselmo, id. L. 750,63.
De Passeri Angela, id. L. 731,16.
Questa Lucia in Sada, id. L. 690,25.
Pacini Caterina, ved. Ridolfi, id. L. 624,82.
Corsini Adelaide, ved. Del Caldo, id. L. 609,08.
Monterosso Agata, ved. Pilegi, id. L. 592,45.
Albieri Alfonsina, ved. Evangelisti, L. 559,86.
Mazzeri Carlo, id. L. 453,77.
Tiraboschi Samuele, id. L. 453,09.
Blancato Nanzia, id. L. 444,06.
Sangiovanni Maria in Toscani, id. L. 416,37.
Sani Elisa, id. L. 400.
Balzio Tommaso, id. L. 400.
Merchiori Margherita in Biancardi, id. L. 400.
Provinciali Vittorio, id. L. 371,79.
Riva Giuseppina in Sironi, id. L. 300.
Petrucci Sebastiano, id. L. 128,07 (supplemento).
Cheloni Anna, ved. del maestro Fabiani, pensione L. 809,85.
Sibellini Annunziata, ved. m. Magoni, id. L. 470,76.
Baldi Rosa, ved. m. Zambianchi, id. L. 469,90.
Serafini Nazzarena, ved. m. Lucidi, id. L. 463,66.
Bergomi Luigia, ved. m. Paglia, id. L. 425,68.
Orselli Emanuella, ved. m. Ricci, id. L. 416,01.
Stagnaro Teresa, ved. m. Praeli, id. L. 306,04.
Bettini Serafina, ved. m. Gambassi, id. L. 250.
Caprotti Clementina, ved. m. Conti e figli, id. L. 250.

Bellucco Isotta, ved. m. Zanarotti, pensione L. 250.
Orfani maestro Agnello, id. L. 403,35.
Orfani della maestra Trombetta Giuseppa in Tosca, id. L. 250.
Orfani id. Pagani Giuditta in Guggiardi, id. L. 250.
Pagani Corinna in Corrias, indennità L. 2041,92.
Martini Maria, ved. m. Moretti e figli, id. L. 1187,58.
Monzi Caterina, ved. m. Cossio e figli, id. L. 399,08.

Adunanza del 21 giugno 1911:

Francioni Giuseppe, pensione L. 1440.
Tronconi Luigi, id. L. 1431,92.
Coco Vitale, id. L. 1358,92.
Sulsenti Giovanni, id. L. 1340,57.
Lubrano Michele, id. L. 1282.
Corradini Antonio, id. L. 1255.
Cerruti Giuseppe, id. L. 1253,33.
De Marco Rosa, id. L. 1200,24.
Esposito Emanuele, id. L. 1176,05.
Merli Augusto, id. L. 1125.
Henrich Giuditta, ved. Fedeli, id. L. 1112,79.
Zago Giuseppe, id. L. 1110,23.
Bernabino Agata, ved. Prelli, id. L. 1065,98.
Vitali Caterina, id. L. 1015,55.
Papetti Giovanni, id. L. 1000.
Panelli Spiritina, id. L. 973,67.
Milani Giuseppe, id. L. 943,71.
Rondelli Claudia, id. L. 940,83.
Nesso Rosalinda, id. L. 879,91.
Frillici Celestino, id. L. 870,30.
Covre Giovanni, id. L. 862,89.
Demartini Anna, id. L. 856,91.
Zanardi Elisa in Polin, id. L. 853,39.
Corsini Savina in Fantini, id. L. 829,90.
Dell'Olio Filomeno, id. L. 826,49.
Cerrina Marianna in Canavese, id. L. 815,27
Cecchi Elvira in Lammioni, id. L. 802,50.
Cerutti Giuseppina, id. L. 793,96.
Lacchini Pio, id. L. 766,38.
Volontieri Adele, ved. Castelli, id. L. 736,55.
Afferni Luigia, id. L. 735,82.
Prola Martina, id. L. 697,92.
Greco Pasquale, id. L. 694,80.
Finardi Pietro, id. L. 685,59.
Frincia Ruggero, id. L. 669,23.
Martiniz Emma in Mozzato, id. L. 641,41.
Marsili Filippo, id. L. 633,46.
Saccallo Maria, ved. Musacchia, id. L. 631,35.
Dessi Efisio, id. L. 593,35.
Barone Luigia, id. L. 581,75.
Valli Giulia, id. L. 551,99.
Dell'Acqua Regina, id. L. 543,02.
Piangerelli Giuseppina in Lazzari, id. L. 540,49.
Aimone Celestina in Fiora, id. L. 512,41.
Catri Filomena in Cardillo, id. L. 496,22.
Rabitti Anna in Parisi, id. L. 481,32.
Marmiroli Natale, id. L. 481,24.
Bratta don Giuseppe, id. L. 465,63.
Riccardi Francesca in Ceresa, id. L. 452,67.
Santoloci Arselia detta Agostina, id. L. 441,84.
Maffei Grazia, id. L. 431,80.
Caprani Teresa in Della Torre, id. L. 426,72.
Lucchese Angela in Piantini, id. L. 416,72.
Bertolotto Antonia in Cordiglia, id. L. 401,58.
Dard Enrico, id. L. 401.
Catone Maria Grazia in Jacobucci, id. L. 400.
Jacobelli Onorina in Panezi, id. L. 400.
Minari Attilia in Rovatti, id. L. 400.
Mazzuri Carolina, pensione L. 400.
Marchi Maria in Albertoni, id. L. 400.
Angelini Maria, id. L. 400.
Olivieri Amalia in Olivieri, id. L. 400.
Bavagnoli Filomena in Ratti, id. L. 400.
Sansalvatore Paolina, id. L. 364,73.
Ghelfi Orsola, id. L. 350.
Vetrano Concetta in Malfi, id. L. 350.
Boccanera Antonia in Natoli, id. L. 350.
Rabagliati Anna in De Cesare, id. L. 308,22.
Dussin Zoe in Pozzan, L. 302,32.
Catapano Vincenzina in Castelli, id. L. 302,63.
Zanatelli Anacleto, id. L. 300.
Trazzi Luciano, id. L. 300.
Pace Filomena in Talarico, id. L. 300.
Bossi Giuseppina, ved. Bianchi, id. L. 300.
Taiama Antonio, id. L. 66,25 (supplemento).
Clavena Candida, ved. m. Abrami, pensione L. 652,92.
Bonfiglio Elisabetta, ved. m. Bonfanti, id. L. 535.
Portigliatti Benedetta, ved. m. Morino, id. L. 512,17.
Prestini Teresa, ved. m. Este, id. L. 480.
Rosso Elisabetta, ved. m. Scussat e figli, id. L. 421,58.
Salmini Giuseppina, ved. m. Cattorelli, id. L. 420.
Bongiovanni Maddalena, ved. m. Cappa, id. L. 389.05.
Mirizzi Anna, ved. m. Maggio e figli, id. L. 356,62.
Cappellari Caterina, ved. m. Martina e figli, id. L. 348,25.
La Bella Elisabetta, ved. m. Cantella, L. 320,43.
Moronelli Reomilde, ved. m. Filiberti, id. L. 319,01.
Bagnoli Marianicola, ved. m. Folchi, id. L. 255,61.
Berio Bianca Maria, ved. m. Scalaffa e fig., id. L. 250.
Negrelli Antonina, ved. m. Giacalone, id. L. 250.
Gianoch Antonia, ved. m. Corrizzato e figli, id. L. 250.
Orfana del m. Frillici, id. L. 435,15.
Orfana della m. Aimone, id. L. 256,21.
Orfani della m. Caprani, id. L. 250.
Orfana della m. Cardarelli, id. L. 250.
Orfani della m. Zanini, id. L. 250.
Abattieri Eugenio, indennità L. 1763.
Vesca Eugenio, id. L. 1686,01.
Bandini Giuseppina in Manganelli, id. L. 1394.84
Confalonieri Enrica, id. L. 1177,08.
Aquenza Cao Clotilde in Collu, id. L. 1075,57.
Meneghetti Girolamo, id. L. 872,12.
Mattei Francesco, id. L. 830,96.
Segantini don Federico, id. L. 747,77.
Manduca Giuditta, id. L. 570,44.
Monti Margherita in Confalonieri, id. L. 569,85.
Di Pietro Angelo, id L. 465.83.
Romairone Teresa, ved. m. Masnata e figli, id. L. 2216,27.
Giannangeli Rachele, ved. m. Ricotta e figli, id. L. 1076,16.
Garlanda Felicita Maria, ved. m. Tempia e figli, id. L. 521,24.
Gozzi Flaminia, ved. m. Zanella e figli, id. L. 409,88.
Orfana maestra Mazzi Elena, ved. Luchini, id. L. 842,29.
Orfani maestra Bellini Ida, ved. Rovai in Barni, id. L. 745,01.
Orfano maestra Meacci Adele in Brogi, id. L. 528,25.
Orfani maestra Ruoti Lucia in Adamo, id. L. 421,02.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

De Bartolomei Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1911.

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

Cocchi Andrea, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Bianchini Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1911.

Conte Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 15 luglio 1911.

Nuti dott. Mariano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli per motivi di malattia, è cessata col 15 agosto 1911, ed è collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 agosto 1911.

Nicoletti Maria Pierina nata Vignetta, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in attività di servizio dal 16 agosto 1911.

Aiello Enrichetta, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspetattiva, dal 1° agosto 1911.

Con decreto ministeriale del 31 agosto 1911:

Sala Angelo, alunno, ha cessato di far parte del personale dell'amministrazione dal 16 luglio 1911, per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Bevilacqua Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Curzio dott. Aurelio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1911.

Cadolino Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Provini Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1911.

Naso Giacomo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Frosali Emma nata Franzi, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Bonetti Laura, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in attività di servizio dal 16 agosto 1911.

Livolsi Bartolina, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Pettinari cav. Alessandro, capo sezione di 1ª classe a L. 6000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° luglio 1911.

Boggero cav. Giuseppe, primo segretario a L. 5000, collocato a riposo, in seguito a domanda, per anzianità di servizio dal 1° agosto 1911.

Galassi Ulisse, segretario a L. 4000, collocato a riposo dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

De Santis Francesco Paolo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° luglio 1911.

Tarantino Raffaele, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° luglio 1911.

Cagliero Giovanni, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° luglio 1911.

Arata Colombo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° luglio 1911.

Ferrarese Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° luglio 1911.

Pinna Giovanni di Raimondo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1911.

Salemi Antonietta nata Carta, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocata a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1911.

Serra Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1911

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Oliverio Egidio, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, dispensato dal servizio con effetto dal 5 giugno 1911, per riconosciuta inabilità al servizio stesso.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Farroni Giovanni, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

Visconti Pietro di Alfonso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.

Visco Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1911.

Raffa Cosmo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 13 luglio 1911.

Ruiz Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Ortese Bice nata Vacca, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in attività di servizio dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

Barsi Valdemiro, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.

Melis Gino, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1911.

Sormani Romolo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 luglio 1911.

Bannò Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa per motivi di famiglia è cessata col 19 agosto 1911, collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 20 agosto 1911.

Azzi Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1911.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

De Petris dott. Ettore, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1911.

Con decreto ministeriale del 31 agosto 1911:

Berio Camillo, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 15 luglio 1911.

Verre Torquato, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1911.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Poggi Riccardo — Di Gennaro Annibale, promossi primi segretari a L. 3000, dal 1° luglio 1911.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

De Marchi Agostino, segretario a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1911.

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

Celano rag. Carlo, segretario a L. 2000, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1911.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Pintorno Maria, primo ufficiale telegrafico a L. 3600, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1911.
Ferrero Ottavia nata Griva, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocata a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1911.
Cogo Costantina, ausiliaria a L. 1950, collocata a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

Paladino Vito, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 15 luglio 1911.
Greco Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1911.

Con decreto ministeriale del 5 agosto 1911:

Spinosa Vittorio, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1911.

Con decreto ministeriale del 12 agosto 1911:

Marenga Antonio, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Leto Roberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 15 luglio 1911.
Bartolozzi Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Gamaleri Terenzio Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Nardone Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Guerrera Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 15 luglio 1911.
Millo Maria, ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Carletti Margherita nata Barberi, ausiliaria a L. 1650, in aspettativa, l'aspettativa per motivi di malattia, è cessata col 31 luglio 1911, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° agosto 1911.
Chiesa Maria nata Gardenghi, ausiliaria a L. 1650, in aspettativa, l'aspettativa per motivi di malattia, è cessata col 15 agosto 1911, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 agosto 1911.
Maiella Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettiva dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Rampoldi Carlo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

Vacchetti Ignazio, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Stoppani Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Montesanto Arturo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 15 luglio 1911.
Carreca Maria nata Fontana, ausiliaria a L. 1900, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Bartimmo Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1650, in aspettativa, l'aspettativa, per motivi di malattia, è cessato col 31 luglio 1911, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1911.
Sarlo Antonio ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Cantarella Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1911.
Resta Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Zaccara Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1911.
Prono Valentina nata Gismondi, ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Pesenti Amalia nata Bisoffi, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 luglio 1911.
Crifò Antonino, ufficiale d'ordine a L. 1650, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Tani Edoardo, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa, per motivi di malattia è cessata col 31 luglio 1911, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1911.

Con decreto ministeriale del 25 agosto 1911:

Ferrazzi Luigi, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1911.
Travaglia Pietro, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 15 luglio 1911.
Celi Armando, alunno, collocato in aspettativa dal 3 agosto 1911.
Pecorai Gino, alunno, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1911.

Personale di 1ª categoria.

Con decreto ministeriale del 24 luglio 1911:

A capi divisione di 1ª classe a L. 8000, dal 16 luglio 1911:
Romanelli comm. Gaetano — Colombo comm. Carlo — Baggio comm. Carlo — Capponi comm. Alessandro — Blengini comm. Giovanni — Mortarini comm. Efisio — Sessini comm. Francesco — Venezia comm. Luigi — Franco comm. Emanuele — Sassernò dott. comm. Alberto — Angelini comm. Giuseppe.

A capi sezione di 1ª classe a L. 6000, dal 16 luglio 1911:
Albi cav. Orazio — Cantucci cav. Orazio — Fontanabona cav. Ettore — Ciullini cav. Emilio — Rossini cav. Faustino — Tosoni cav. Virgilio — Audisio cav. Giacinto — Cardinale cav. Gaetano — Graziosi cav. Aristide — Ghisolfi cav. Antonio — Legnani cav. Edoardo — Biamonti dott. cav. Filippo — Mauri cav. Giuseppe — Bossaglia cav. Cesare — Galliano cav. Vittorio — Bertaina cav. Emanuele — Cosci cav. Torello — Buffa cav. Camillo Attilio — Borsini cav. Angelo — Vicini cav. Angelo Efisio — Durand cav. Vittorio — Castelli cav. Alfonso — Ballatore cav. Giuseppe Ludovico — Petrini cav. Pio — Cioni cav. Guido — Dalla Ferrera cav. Giovanni — Pavoni comm. Girolamo — Corte cav. Tommaso — Paolillo cav. Nicola — Bordoni cav. uff. Pietro — Antiferri cav. Temistocle — Barsi cav. Francesco — Schiano cav. Alfredo — De Ponti cav. Silvio — Apicella cav. Vincenzo — Leonardi cav. Vincenzo — Zaccaro cav. ing. Michele — Di Paola cav. Ludovico — Di Ferrante cav. Filippo — Bel-

lomo cav. Raffaele — Canizza cav. Luigi — Silva cav. Ercole — Paltrinieri cav. Gaetano — Mundici cav. uff. Giuseppe — Mariottini cav. Angelo — Guerrasio cav. Giuseppe — Della Croce cav. Giovanni — Lenzi cav. Giovanni Lorenzo — Riccomini cav. Eugenio — Gardano cav. Pietro — Gareffi cav. Ercole — Mariani cav. Guido — Ciardi cav. Francesco — Venturi cav. Giuseppe — Sertoli cav. Camillo Aniceto.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 16 luglio 1911:

Ad ausiliarie a L. 1700, dal 1° luglio 1911:

Merola Rosa nata Maione — Rosati Emilia nata Bigatti — Iacobone Maria — Patricelli Giuseppa — Volpini Clotilde nata De Ianni — Buccheri Serafina — Carratelli Erminia — Padovano Adele nata Fiordelisi — Montefusco Malvina — Rainesi Elisabetta — Olivetti Corilla — Scaglione Adelaide — Poesio Elvina — Meliarca Rosalia nata Artale — Battaglia Ada nata Salvadori — Ferrario Cesira ved. Belluomini — Belsito Ida nata Villa — De Filippi Amalia nata Truttero — Candela Giovanna nata Cornalba — Tofani Emilia nata Madrulli — Comirato Eugenia — Craveri Eugenia — Balzani Domitilla — Arlotti Alessandrina — Gianoglio Maria Teresa — Sion Guendalina nata Piccoli — Faccio Modesta — Troise Romilda — Beltrand Adelina — Bellazzi Elena — Long Alice Clara — Pazzi Maria nata Redi — Pagnone Francesca.

Con decreto ministeriale del 29 agosto 1911:

Chiapparelli Fernando, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Bedussi Virginia, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1911.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Panzera Giacomo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1911.
De Marco Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Bernardi Renato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1911.
Rella Gino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1911.
Garau Umberto Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1911.
Manara Maria nata Marchini, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1911.
Marano Ernesto, ufficiale d'ordine a L. 1650, collocato in aspettativa dal 20 agosto 1911.

Con R. decreto del 12 settembre 1911:

Scontrino Sebastiano, capo d'ufficio a L. 3100, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1911.
Coccioni Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Bartoletti Giuseppe, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Testa Francesco fu Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1911.
Attanasio Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 1° luglio 1911 per conseguito impiego in altra amministrazione.
Falconi Ranieri, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Basso Florindo Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Talice Teobaldo, ufficiale d'ordine a L. 1650, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Mura Giovanni Maria, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Sanna Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 16 settembre 1911:

Falconi Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1911.

Con R. decreto del 19 settembre 1911:

Giustiniani Carlo, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.
Carlone Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

La signora Virginia Elena Pertini ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5201 ordinale, n. 44.352 di protocollo e n. 331.152 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 19 aprile 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 382.50, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora suddetta il cennato certificato senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° dicembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 dicembre 1911, in L. 100.53.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

21 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	102,29 20	100,41 70	100.51 37
3 1/2 % *netto*	102,23 44	100,48 44	100.57 97
3 % *lordo*	69,53 33	68,33 33	68,99 54

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 gennaio 1912 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOSSIONE (Esercizi)	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1908-09	1909-10
Primo esperimento.							
241	Cappella	Napoli	Napoli	—	—	9763	15426
26	Putignano	Bari	Bari	—	—	11183	8026

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 gennaio 1912.

A comprovare la idoneità fisica ad esercitare personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata, attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, commesso del lotto al Banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° dicembre 1911 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° dicembre 1911.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di scienze naturali e merceologia nella R. scuola media di studi applicati al commercio di Roma.

È aperto il concorso alla cattedra di professore straordinario di scienze naturali e merceologia nella R. scuola media di studi applicati al commercio in Roma, con lo stipendio annuo lordo di lire duemilacinquecento (L. 2500).

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra, stese su carta bollata da L. 1,20, dovranno essere spedite al ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'industria e del commercio - divisione insegnamento), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al ministero non più tardi del 31 gennaio 1912.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopraindicato, anche se presentati in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è bandito per titoli: la Commissione giudicatrice avrà, però facoltà di chiamare ad un esperimento di esame i canditati riconosciuti preferibili in base al giudizio sui titoli, che dovrà essere espresso con votazione numerica. Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nelle prove di esame, sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un istituto medio di studi commerciali

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita debitamente legalizzato;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione debitamente legalizzato;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco e debitamente legalizzato;

4° certificato penale;

5° diploma di laurea in chimica;

6. Notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa.

Tali notizie, redatte in carta libera e in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole regie o pareggiate dipendenti dai ministeri d'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'amministrazione o della scuola da cui dipendono, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi			Media			
1910-11	Media	1908-09	1909-10	1910-11				
30268	48489	1075	1642	3016	1911	1425	Anni 10	
10117	9777	1218	882	1110	1070	755	» 5	

Ai documenti obbligatori, i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni, esclusi i lavori manoscritti, che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato, a spese del ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venire restituite anche in piego a parte, il ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 18 dicembre 1911.

Il ministro
NITTI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'agitazione cretese che ha dato luogo in questi giorni ai noti incidenti con intervento dei consoli delle potenze protettrici ebbe il suo epilogo alla Camera greca. Epilogo di moderazione e di paziente attesa, tanto più da prendersi in seria considerazione in quanto viene dai rappresentanti del popolo greco non meno anelanti dei cretesi all'unità della patria.

Alla Camera greca, ansiosa di aprire la discussione intorno alla questione di Creta, il ministro degli esteri dichiarò che riteneva inopportuno il momento per presentare i documenti relativi alla questione di Creta; ed il presidente del Consiglio, invitato ad esporre le veduto del Governo circa la lettera inviata alla Camera dall'assemblea rivoluzionaria cretese, dichiarò che il Governo persiste nelle decisioni già conosciute e cioè che per ora l'opportunità politica sconsiglia qualsiasi azione che non sia in accordo con le potenze protettrici.

Dopo il presidente del Consiglio prese la parola il deputato Dragumis.

Le sue parole sono così riassunte da un telegramma da Atene:

Dragumis, dopo aver detto che considera inopportuna la decisione dei cretesi di inviare deputati alla Camera greca e dichiarato non necessario di rispondere alla lettera dell'assemblea rivoluzionaria, consiglia i cretesi a pazientare, poichè la questione cretese, causa le attuali circostanze internazionali, è in migliore via di soluzione dello scorso anno. L'impazienza sarebbe imperdonabile, date le buone disposizioni delle potenze, le quali non possono condurre che ad una buona soluzione, conforme ai voti della nazione, purchè, tuttavia, Creta e la Grecia seguano una politica di saggezza.

***

La stampa parigina tace alquanto intorno alla conferenza di Madrid per il Marocco e quella spagnuola si limita a dire che i ministri ed il Re hanno preso cognizione delle trattative con la Francia nonchè delle controproposte spagnuole fatte a quelle francesi. Il testo delle controproposte spagnuole è tuttora sconosciuto alla stampa e tutte le pretese indiscrezioni in merito che fanno capolino nei giornali francesi non si devono ritenere che induzioni più o meno logiche, ma pur sempre prette invenzioni.

Così afferma il *Temps* e ripete il *Journal*, i quali in materia si sono dimostrati bene informati.

***

La situazione persiana è tuttora ad un gravissimo stato di tensione. Il Governo è venuto nella convinzione che non si possa non cedere alle domande russe; ma la popolazione, per un sentimento di indipendenza che preso astrattamente può essere lodevole, ma che però è certamente inopportuno quanto insensato nella presente situazione, vorrebbe resistere e resistere colle armi contro la Russia, ed ha incominciato a combattere, come risulta dai seguenti dispacci:

Pietroburgo, 21. — L'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo riceve da Tabris:

Oggi il posto militare russo, intento a riparare la linea telefonica, è stato attaccato. Due degli assalitori sono stati uccisi. Il consolato russo ha inviato una pattuglia in città ed ha informato dell' incidente l'autorità locale.

Djulfa, 21. — I persiani hanno attaccato un distaccamento russo. Al combattimento, che è durato tutta la giornata, ha partecipato la artiglieria.

La linea telegrafica persiana è interrotta.

Intorno alla situazione persiana il *Times* ha un diffuso articolo che un telegramma da Londra così compendia:

Il governo persiano ha avuto una prima delusione nella fiducia nutrita per un intervento degli Stati Uniti in favore del cittadino americano sig. Shuster, come se gli americani potessero non risentirsi anche essi dell'atteggiamento del sig. Shuster verso la Russia e la Gran Bretagna a Teheran.

Poscia, quando la ingenua aspettativa fu dovuta abbandonare, i persiani cominciarono a sperar in un aiuto della Turchia, dimenticando per il momento che la Turchia poteva meno di tutti scendere in campo a mani nette come campione dell'indipendenza persiana.

Il fatto è che se i timori della Persia per disegni aggressivi della Russia sul suo territorio sono solamente apprensioni e nulla più, la Turchia invece per molti anni passati ha approfittato del caos della Persia per istallarsi colla forza e con ogni apparenza di permanenza, in un esteso tratto del territorio lungo ed oltre il dibattuto confine, territorio che fu finora considerato parte integrante dei domini dello Sciah ed al quale la Persia non aveva mai rinunziato.

Pensare che la Turchia mentre è in guerra con una altra potenza europea, potesse sfidare il risentimento della Russia per i begli occhi della Persia era un colmo. Ciò spiega la dichiarazione del ministro degli esteri turco alla camera a proposito del colloquio avuto con l'ambasciatore di Russia, ed il conseguente consiglio di moderazione.

Gli ultimi dispacci che si hanno da Teheran sono informati a miti propositi e dicono:

Non è giunto alcun telegramma dalla Persia che confermi le dimissioni del Gabinetto e la formazione di un ministero ostile all'accordo russo-persiano.

I negoziati iniziati la scorsa settimana a Teheran tendevano a giungere ad una soluzione amichevole. Il Governo persiano fa tutto il possibile per soddisfare la Russia, pur evitando di agitare l'opinione pubblica già assai esaltata in Persia.

A questo scopo essa ha già sottoposto alla Russia alcune proposte e chiede l'assicurazione che i russi lascieranno Kasvin allorchè le richieste della Russia saranno soddisfatte; ma da alcuni giorni non è giunto dalla Persia alcun telegramma annunziante che un qualsiasi progresso è stato fatto su questa via.

***

L'incidente russo-nord americano non è per ora entrato in nessuna fase conciliativa. Da Washington, 21, telegrafano:

La Camera dei rappresentanti ha approvato ad unanimità meno un voto la mozione del Senato, colla quale si approva la decisione del presidente Taft di denunziare il trattato del 1832 tra gli Stati Uniti e la Russia.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 21 (ore 9). — Nulla di nuovo a Tripoli, Tagiura, Ain Zara ed Homs.

Bengasi, 21. — Nulla di nuovo qui e nulla di nuovo a Tobruck.

Derna 16. — (Per radiotelegramma ritardato a cagione del tempo):

Stamane un battaglione di alpini con mitragliatrici si trovava sull'altipiano a proteggere alcuni lavori che si stanno eseguendo intorno alla piazza, quando, improvvisamente, è stato attaccato con vivo fuoco di fucileria.

Il battaglione, coadiuvato anche da due sezioni da montagna colà distaccate, rispondeva subito al fuoco nemico che andò mano a mano affievolendosi fino a cessare del tutto verso le 10,30.

Essendo stati ripresi i lavori, verso il tocco, l'attacco contro le nostre truppe fu rinnovato con più vigore da una forza valutata di circa 2000 uomini.

A respingere questo attacco si unirono agli alpini anche i soldati addetti ai lavori, nonchè 5 compagnie giunte in rinforzo dalla città con un'altra sezione da montagna e 2 sezioni da campagna.

Prolungandosi l'azione, la nostra ala destra contrattaccò risolutamente il nemico che fu costretto a ritirarsi inseguito dal nostro fuoco.

Quando arrivarono sull' altipiano altre 7 compagnie di rinforzo il nemico si era già portato rapidamente fuori del nostro tiro e sottratto con la fuga al nostro inseguimento.

Le nostre perdite sono di 3 morti e 24 feriti, compreso un ufficiale ferito leggermente.

Le perdite del nemico sono rilevanti, e certo superano il triplo delle nostre.

Notizie ed informazioni.

Berlino, 21. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

Un'informazione del *Times* tende a far credere che treni speciali con materiali da guerra sarebbero stati inviati attraverso la Serbia in Turchia col concorso del Governo tedesco e pretende che l'ambasciatore ottomano espresse all'Imperatore i ringraziamenti del Governo turco per tale appoggio.

Questa notizia è completamente infondata. Può darsi che materiale di guerra per la Turchia sia stato trasportato attraverso la Serbia, ciò che, come è noto, non violerebbe, in base all'art. 7 della convenzione dell'Aja del 1907, nè la neutralità del paese traversato, nè quella del paese d'origine.

Questa questione fu trattata recentemente nello stesso senso, riguardo ad analoghi invii dalla Germania, che traversarono la Svizzera a destinazione dell'Italia. Tuttavia nulla è conosciuto nei circoli ufficiali tedeschi su tali invii da parte di case tedesche in Turchia.

Stampa estera.

Londra, 21. — Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo del signor Palliccia, segretario al ministero dell'interno italiano, circa la guerra italo-turca.

Lo scrittore dichiara che le proteste degli altri paesi circa l'azione italiana sono state provocate dallo stupore causato dalla rivelazione della potenza e della situazione finanziaria italiana. Finora l'Italia era stata considerata come una grande potenza soltanto per cortesia delle altre, ma da ora essa ha preso posto in prima linea. Ecco la vera causa della campagna contro questa nazione, splendidamente civile, che ha intrapreso il compito di rivendicare i diritti che le spettano per la sua posizione geografica e la sua storia.

Il signor Pelliccia espone le ragioni storiche e politiche che resero necessaria la guerra italo-turca e soggiunge che la sovranità della Turchia in Tripolitania era in massima parte una sovranità religiosa. La Turchia nulla fece per lo sviluppo delle risorse del paese. Da venti anni le potenze firmatarie del trattato di Parigi avevano riconosciuto i diritti e gl'interessi dell'Italia in Tripolitania.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto, ieri, in udienza il signor Jean Carrère, e con lui si intrattennero in lunga conversazione, nella quale i Sovrani vennero dal valoroso pubblicista informati di molti degli avvenimenti di sacrifizio e di eroismo dei nostri soldati di terra e di mare in Tripolitania e Cirenaica.

Il Carrère lasciò commosso e ammirato la Reggia, esaltando l'intelligenza e il cuore dei nostri Sovrani.

S. E. Bergamasco. — A Taranto, ieri, S. E. il sottosegretario di Stato per la marina, on. Bergamasco, accompagnato dal vice ammiraglio Baggio Ducarne, si recò a visitare i feriti ricoverati all'ospedale militare, ricevuto dal direttore, colonnello Montani, trattenendosi un'ora e mezzo.

Alla sera, alle 20,10, è partito per Roma assieme ai comm. Pagges e Ramadori, salutato alla stazione dal vice ammiraglio Baggio Ducarne, dal sindaco, dal sottoprefetto e da alcuni ufficiali superiori.

Consiglio provinciale di Roma. — Nella seduta di ieri il Consiglio ha continuato la discussione dei bilanci approvando tutto quello della entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1912.

Venne poscia discusso se si dovesse o non trattare un ordine del giorno presentato dal cons. Marafini e da altri riguardante l'ufficio tecnico stradale.

Mancando il numero legale per trasformare in mozione l'ordine del giorno, venne rinviata ad altra seduta la discussione.

Alle ore 20 la seduta venne tolta.

Le finanze italiane. — Le entrate per diritti doganali e marittimi della seconda decade del corrente dicembre, ammontano a L. 10.037.800 con una diminuzione di L. 435.300, in confronto dell'entrata nella corrispondente decade dell'esercizio 1910-911.

La diminuzione risulta dal compenso tra i minori redditi di oltre L. 1.600.000 sul grano (di cui già si tenne conto nel bilancio di previsione e nel disegno di legge per l'assestamento) e di circa lire 500.000 sullo zucchero, e gli aumenti di oltre L. 200.000 sul caffè, L. 500.000 sul petrolio ed oltre 1.000.000 sugli altri prodotti.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« Il giornale *La Ragione* dice di avere da buona fonte la notizia che il Governo al riaprirsi della Camera presenterà un disegno di legge per l'aumento di un decimo di guerra sulle imposte.

Tale notizia è assolutamente falsa ».

Per le famiglie dei soldati in guerra. — Una sottoscrizione aperta fra gli impiegati del ministero d'agricoltura, per iniziativa di alcuni funzionari dell'ispettorato generale dell'industria, ha dato L. 526,65, che furono depositate nella cassa del ministero, con preghiera rivolta all'on. ministro, perchè si compiaccia inviarla al Comitato nazionale di soccorso ai feriti ed alle famiglie dei morti nella guerra d'Africa.

L'Esposizione internazionale d'arte in Roma — Col 31 corr. si chiuderà questa splendida mostra che tutt'ora richiama a Valle Giulia numerosi visitatori. Molti acquisti di opere d'arte sono stati compiuti e la cifra totale ascende alla cospicua effettiva di L. 621.487,60 cifra mai conseguita in altre Esposizioni artistiche.

A questa somma dovranno essere aggiunti gli acquisti della Banca d'Italia, della Navigaz. gen. italiana, del Governo russo, del Governo belga, del Governo austriaco, del comune di Roma, alcuni già quasi definitivi, altri notificati al Comitato, ed inoltre gli acquisti di tutte gli enti cittadini che furono sollecitati al riguardo e che non vorranno certo mancare di attestare il loro omaggio alla grande festa artistica di Roma, con l'acquisto di qualche opera d'arte.

Inoltre non si dubita che nell'imminenza delle feste natalizie e del Capo d'anno anche i privati vorranno portare il loro concorso agli acquisti, data la favorevole opportunità di scegliere opere d'arte di diversissimo carattere e prezzo, dall'incisione di poche lire al quadro di molto valore.

I doni natalizi ai nostri soldati. — Un radiotelegramma dell'*Agenzia Stefani*, da Tobruk, in data di ieri, reca:

« Distribuzione doni natalizi suscitato immenso entusiasmo, infinita riconoscenza nostri prodi combattenti.

« Firmati: commissari Gazzoni, Mondini, Visconti, Cattaneo, Recordi, ufficiali equipaggio *Bosforo* ».

Marina mercantile. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Genova. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dacar per Buenos Aires. — Il *Brasile*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Bologna*, della Società Italia, è partito da Santos per Buenos Aires. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUENOS AIRES, 21. — Il ministro d'agricoltura Lobos ha presentato le sue dimissioni che sono state accettate.

Adolfo Mojca è nominato ministro d'agricoltura.

PARIGI, 21. — L'oasi di Gianet è stata occupata da una compagnia delle forze sahariane di Tidikelt al comando del capitano Charlet, sostenuta da un distaccamento algerino che non ha avuto occasione d'intervenire.

L'occupazione si è effettuata senza colpo ferire.

Occorre ricordare che Gianet è stata occupata già parecchie volte dalle truppe francesi e che i tuareg Hoygar, vicini immediati dell'oasi, vassalli della Francia, l'hanno sempre considerata come possesso francese.

Dal 1906 la delimitazione definitiva del confine tunisino-francese e tripolino partiva dal lato francese da Gianet e seguendo la vallata dell'ued Tarrer giungeva a Gadames.

Al nord, fra questa linea e la linea tripolina, esisteva una zona neutra, della quale il Tassiet e l'Adger costituivano il limite occidentale.

BRUXELLES, 19. — Una violenta tempesta ha imperversato a Bruxelles e nella provincia, causando dappertutto numerosi danni.

A Bruxelles alcune case sono rimaste molto danneggiate; numerosi alberi sono stati sradicati e alcuni camini sono caduti.

Anche in provincia si segnalano numerosi alberi sradicati e camini abbattuti.

Parecchie persone sono rimaste ferite. Gran parte delle barche da pesca sono rientrate nei porti.

PARIGI, 21. — *Camera dei deputati.* — La seduta è aperta alle 3,40 sotto la presidenza di Brisson.

Si approva senza discussione un progetto che dichiara di pubblica utilità la ferrovia della Loira.

Si discute quindi il progetto relativo al rinnovamento dei privilegi della Banca di Francia.

Landry e Ajam ritengono inutile imporre alla Banca di Francia nuove funzioni.

Lebail vorrebbe che i venti milioni di anticipo consentiti dallo Stato alla Banca fossero attribuiti ai crediti per la marina.

Viviani deplora che il ministro delle finanze non ottenga nè partecipazione ai beneficî nè aumento dei canoni.

Fernand David reclama una parte dell'anticipo di venti milion per i crediti agricoli.

Chollet lo domanda per il commercio.

La discussione generale è chiusa. Si approva l'urgenza.

Il seguito della discussione è rinviata a domani nel pomeriggio e la seduta è tolta.

VIENNA, 21. — *Camera dei signori.* — Si approva l'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi.

VIENNA, 21. — Di fronte alla notizia di un giornale ungherese che lo stato di salute dell'Imperatore sarebbe sfavorevole, si constata che il leggero catarro non provoca la minima apprensione.

L'Imperatore ha seguito oggi il suo programma di lavoro come tutti gli altri giorni.

Soltanto per il tempo nebbioso non passerà quest'anno le feste natalizie a Wallsee, ma a Vienna.

La salute del Sovrano è pienamente soddisfacente.

COSTANTINOPOLI, 22. — La Commissione della Camera ha terminato la discussione del progetto di legge relativo alla modificazione dell'art. 37 della costituzione.

Essa propone di modificare l'articolo in modo che il Sultano non possa aggiornare le sedute della Camera oltre un termine di tre mesi.

In caso di scioglimento del Parlamento, la nuova Camera dovrà esser convocata pure entro un termina di tre mesi.

Due funzionari cristiani del ministero degli esteri sono stati arrestati sotto l'accusa di sottrazione di documenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

20 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	763.87
Termometro centigrado al nord	7.8
Tensione del vapore, in mm.	6.36
Umidità relativa, in centesimi	80
Vento, direzione	N
Velocità in km.	1
Stato del cielo	1|2 nuvoloso
Temperatura massima, nelle 24 ore	10.2
Temperatura minima	0.9
Pioggia in mm.	—

21 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sullo stretto di Gibilterra; minima di 755 sulla Gran Bretagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque ancora disceso, fino a 7 mm. sull'Abruzzo; temperatura prevalentemente aumentata; pioggie al nord, Toscana e Marche.

Barometro: massimo a 766 in Sicilia, minimo a 762 al nord.

Probabilità: venti meridionali forti sul Tirreno, moderati altrove, cielo generalmente nuvoloso con pioggie, specialmente al nord. Tirreno agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno di mantenere il segnale e ai semafori del medio Tirreno di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	14 3	8 8
Genova	coperto	?	13 7	10 2
Spezia	1/2 coperto	calmo	12 3	9 5
Cuneo	1/4 coperto	—	5 0	0 4
Torino	coperto	—	4 6	0 5
Alessandria	nebbioso	—	4 7	2 8
Novara	nebbioso	—	7 0	4 8
Domodossola	1/4 coperto	—	8 0	— 2 0
Pavia	coperto	—	3 7	2 0
Milano	nebbioso	—	5 3	1 4
Como	nebbioso	—	5 0	2 8
Sondrio	1/4 coperto	—	4 0	1 5
Bergamo	nebbioso	—	6 0	2 0
Brescia	nebbioso	—	5 9	2 9
Cremona	nebbioso	—	4 6	3 3
Mantova	nebbioso	—	7 6	3 6
Verona	nebbioso	—	5 3	4 1
Belluno	coperto	—	2 5	— 0 8
Udine	nebbioso	—	7 0	1 6
Treviso	nebbioso	—	5 5	2 0
Venezia	coperto	calmo	5 9	5 0
Padova	coperto	—	5 3	4 5
Rovigo	nebbioso	—	4 9	4 1
Piacenza	nebbioso	—	5 0	3 2
Parma	nebbioso	—	5 0	2 7
Reggio Emilia	nebbioso	—	6 4	3 1
Modena	coperto	—	6 1	3 4
Ferrara	nebbioso	—	5 0	3 0
Bologna	coperto	—	5 1	3 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	8 8	4 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	14 0	4 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	11 6	0 2
Urbino	1/2 coperto	—	9 5	7 2
Macerata	1/4 coperto	—	9 7	5 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 5	3 0
Camerino	coperto	—	9 9	5 1
Lucca	nebbioso	—	11.0	7 5
Pisa	1/2 coperto	—	13 0	7 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	14 0	12 3
Firenze	1/2 coperto	—	11 2	8 1
Arezzo	coperto	—	10 2	2 6
Siena	3/4 coperto	—	9 0	5 2
Grosseto	1/2 coperto	—	13 5	6 3
Roma	coperto	—	12 6	8 8
Teramo	sereno	—	10 8	2 9
Chieti	sereno	—	10 0	4 8
Aquila	coperto	—	10 8	3 7
Agnone	1/4 coperto	—	12 1	4 9
Foggia	sereno	—	13 0	2 0
Bari	1/4 coperto	calmo	13 0	4 5
Lecce	coperto	—	15 0	7 8
Caserta	coperto	—	13 5	9 5
Napoli	coperto	legg. mosso	13 7	11 2
Benevento	nebbioso	—	11 4	— 1 0
Avellino	3/4 coperto	—	10 8	1 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	10 6	4 3
Cosenza	3/4 coperto	—	14 5	5 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 5	3 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	17 0	10 2
Palermo	coperto	calmo	18 1	5 4
Porto Empedocle	coperto	calmo	14 3	11 0
Caltanissetta	nebbioso	—	13 0	7 0
Messina	coperto	calmo	17 0	11 9
Catania	coperto	calmo	16 8	10 3
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	16 7	7 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	6 0
Sassari	1/2 coperto	—	15 4	6 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*